



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot DVA - 2012 - 0014272 del 13/06/2012

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Mantova
Via Taliercio, 14
46100 Mantova (MN)
fax: 0376 305232
polimerieuropa.stab.mantova@pec.eni.it
direzione_mn@pec.polimerieuropa.com

Pratica N. DVA-4RI-00[2012-0030]

Ref. Mittente: DIR/n.56/2012 del 01/02/2012


e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Versalis S.p.A. stabilimento di Mantova - Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo inerente la domanda di modifica non sostanziale del decreto AIA.

Con riferimento alla nota del 1 febbraio 2012 prot. DIR/n.56, acquisita dalla scrivente Divisione con prot. DVA - 2012 - 0003167 del 13/02/2012, di richiesta di modifica al decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 per lo stabilimento in oggetto, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC nell'ambito del procedimento avviato con nota del 6 marzo 2012 prot. DVA - 2012 - 0005715.

All.:c.s.

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT/DVA-4RI-00
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2012-0037.DOC

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.  Grillo)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2012 - 0013578 del 05/06/2012

CI PPC-00 - 2012 - 000488
DEL 01/06/2012

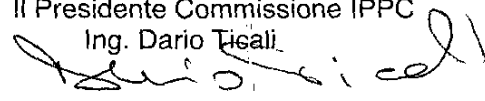
Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.
Ref. Attento:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europea SpA) -
Stabilimento di Mantova

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali



All. c.s.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
05 GIU. 2012
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Richiesta di modifica non sostanziale a seguito della
variazione dell'assetto aste di raffreddamento**

Gestore	Versalis S.p.A.
Località	Mantova
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca - referente
	Claudio Franco Rapicetta
	David Roettgen
	Antonio Voza
	Gianluca Cusano - Regione Lombardia
	Giampaolo Galeazzi - Provincia di Mantova
	Umberto Maffezzoli - Comune di Mantova



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

Indice

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1. <i>ATTI PRESUPPOSTI</i>	5
2.2. <i>ATTI NORMATIVI</i>	6
2.3. <i>ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE</i>	7
3. OGGETTO DELLA MODIFICA	7
4. OGGETTO DELLA RICHIESTA	8
4.1. Richiesta di modifica non sostanziale – Variazione assetto aste di raffreddamento.....	8
4.2. Nota tecnica presentata dal Gestore.....	8
5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	10



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59 del 2005, dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a Polimeri Europa S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/aia>, al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

**Valori Limite di
Emissione (VLE)**

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2. INTRODUZIONE

2.1. ATTI PRESUPPOSTI

- Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
- visto Il DM GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-0000319 del 04/05/2012, di nomina del Gruppo Istruttore assegnato per l'istruttoria relativa alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società della Società Polimeri Europa SpA- Impianto Chimico di Mantova, ora Versalis SPA, con Decreto AIA protocollo DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 e dell'allegato PMC, da cui risulta che il Gruppo Istruttore è costituito da:
- Marcello Iocca – Referente GI
 - Antonio Voza
 - Claudio Franco Rapicetta
 - David Roettgen
- vista la comunicazione di avvio procedimento relativamente alle modifiche di Autorizzazione Integrata Ambientale con lettera prot. DVA-2012-0005715 del 06/03/2012;
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Gianluca Cusano - Regione Lombardia
 - Giampaolo Galeazzi - Provincia di Mantova
 - Umberto Maffezzoli - Comune di Mantova



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:

- Dott. Ing. Carlo Carlucci
- Dott.ssa Celine Ndong

2.2. ATTI NORMATIVI

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

2.3. ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

- Esaminato Il Decreto AIA prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 con comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.230 del 03/10/2011
- esaminata La richiesta di aggiornamento di AIA, per modifica non sostanziale, presentata dal Gestore con documentazione prot. DVA-2012-0003167 del 13/02/2012

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

- Ragione sociale** Polimeri Europa S.p.A. – Stabilimento di Mantova
- Sede legale** Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
- Sede operativa** Via Taliercio, 14 - 46100 – Mantova
- Tipo di impianto:** Impianto esistente
- Codice e attività IPPC** Attività 1
Codice IPPC: 4.1 – Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (attività principale del complesso IPPC)
Codice NACE: 24.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Codice NOSE-P: 105.09 - Fabbricazione di prodotti chimici organici (Industria chimica)
- Attività 2
Codice IPPC: 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi
Codice NOSE-P: 109.03 – Incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani
- Gestore** Vito Casadio
tel. 0376.305409
e-mail: vito.casadio@polimerieuropa.com
- Referente IPPC** Domenico Iaconetta
tel. 0376.305614
e-mail: domenico.iaconetta@polimerieuropa.com
- Impianto a rischio di incidente rilevante** SI
- Sistema di gestione** ISO 14001:2004 rilasciato in data 27/10/2010 (scadenza) il



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

ambientale

07/7/2013)

4. OGGETTO DELLA RICHIESTA

4.1. Richiesta di modifica non sostanziale – Variazione assetto aste di raffreddamento

All'interno della comunicazione prot. DVA-2012-0003167 del 13/02/2012, il Gestore, con riferimento all'assetto delle reti fognarie di stabilimento, rappresentato nell'allegato B:21 dell'istanza di AIA, dichiara che per migliorare la gestione delle aste di raffreddamento, denominate R2 ed R3, verranno sostituiti gli attuali setti di separazione, posizionati in strada 2, 3 e 4, con dei setti a saracinesca che permettano di regolare le portate nelle due aste.

Il Gestore dichiara altresì che tale intervento si rende necessario a causa del forte sbilanciamento tra le due aste e porterebbe un miglioramento del deflusso idrico.

Il Gestore dichiara infine che tale variazione non costituisce modifica sostanziale in quanto:

- le acque mantengono le stesse caratteristiche quali-quantitative, nel rispetto dei limiti allo scarico;
- gli attuali sistemi di misura permetteranno, anche nel nuovo assetto, il monitoraggio delle portate scaricate.

4.2. Nota tecnica presentata dal Gestore

In allegato alla comunicazione prot. DVA-2012-0003167 del 13/02/2012, il Gestore ha presentato una nota tecnica inerente l'intervento di variazione delle aste di raffreddamento R2 ed R3.

Il Gestore premette che i setti attualmente presenti erano stati realizzati per segregare le due aste che, fino al 2004, contenevano acque di natura diversa, R2 solo acqua di raffreddamento ed R3 acque di raffreddamento e di processo.

Il Gestore dichiara che la *fognatura di raffreddamento* è attualmente costituita dai seguenti collettori principali:

- collettore di strada 1 che confluisce nel punto R1;
- collettore di strada D che confluisce nel punto R2; (R1 ed R2 confluiscono al punto denominato P1);
- collettore di strada E che confluisce nel punto R3.

I primi due collettori raccolgono le acque di raffreddamento provenienti dalla parte ovest dello stabilimento e, precisamente:

- gli sfiori dei sistemi a ciclo chiuso delle torri di raffreddamento (denominati TO20 e TO30);
- gli sfiori dell'impianto acqua demineralizzata;
- le acque di raffreddamento degli impianti di produzione ST20/40, PR5, PR7, PR11 e dei Servizi vari.

Inoltre raccolgono le acque di raffreddamento e meteoriche provenienti:

- dall'impianto di produzione gas tecnici della società SOL S.p.A;



Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

- dalla centrale termoelettrica (B6) e dai cicli combinati (CC1 e CC2) di proprietà EniPower Mantova.

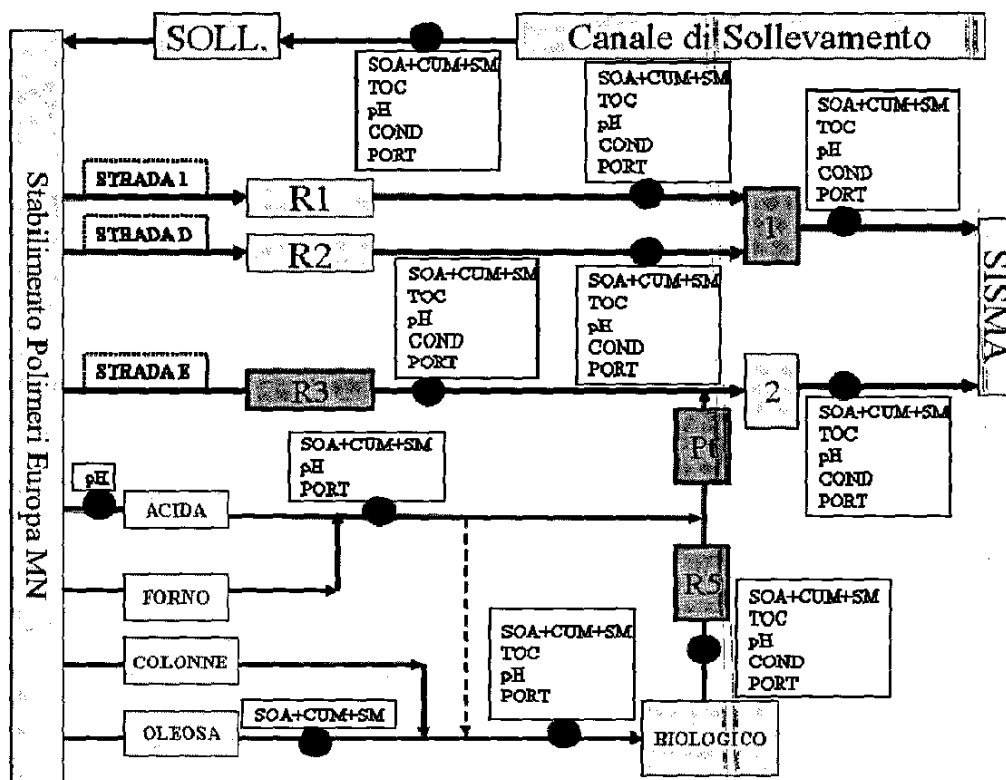
Queste 2 aste fognarie si uniscono all'incrocio 1/D e, dopo circa 100 metri, sfociano nel canale ex-Sisma. Il punto di controllo del flusso è denominato PUNTO 1.

Il collettore di strada E raccoglie le acque di raffreddamento della zona est dello stabilimento e precisamente degli impianti di polimerizzazione e del parco stoccaggio.

Il Gestore dichiara che le acque di raffreddamento non presentano inquinamenti, e sono monitorate nei punti di controllo denominati:

- R1 per l'asta strada 1;
- R2 per l'asta strada D;
- R3 per l'asta strada E.

Nella figura si riporta lo schema dei punti di controllo delle acque in ingresso e in uscita dallo stabilimento, da adottare dal Gestore come prescritto al § 10.5 (prescrizione n.22) del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011:





Commissione Istruttoria IPPC
VERSALIS STABILIMENTO DI MANTOVA

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Analizzata l'istanza di modifica non sostanziale presentata del gestore, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo DVA-2012-0003167 del 13/02/2012, condivisi i contenuti e le conclusioni della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA del 13/04/2012 protocollo CIIPC-00-2012-198 del 16/04/2012, viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF – LVOC

il Gruppo Istruttore

- ritiene di accogliere la proposta di modifica non sostanziale inerente la variazione delle aste di raffreddamento R2 ed R3;
- in merito agli scarichi idrici e alle immissioni in acqua restano a carico del Gestore le prescrizioni del § 10.5 del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011; prescrizioni n. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28);
- restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011);
- restano inalterati, inoltre, i parametri e le frequenze di monitoraggio degli scarichi idrici, per come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale.